

**FAC SIMILE DI SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI
LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B
DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	IPPOGRFIO APS ASD
TITOLO DEL PROGETTO	Traiettorie educative: esperienze di strade e sentieri
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Distretto di Rimini

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La ricerca “Tra presente e futuro: essere adolescenti in Emilia-Romagna” del 2022 ha evidenziato la necessità di lavorare sul clima relazionale, promuovendo il contatto umano e lo sviluppo di relazioni in ambienti sicuri, connotati da fiducia e qualità della presenza. 15mila adolescenti intervistati hanno dichiarato di provare ansia, noia e insicurezza nell’ambiente scolastico. Le statistiche mostrano un peggioramento delle condizioni di salute mentale giovanile, descritta dalla dott.ssa Iavarone (2023) come una “pandemia adolescenziale”. 1 adolescente su 4 presenta sintomi depressivi (Fiorillo, 2022), 1 su 5 soffre di disturbi d’ansia (Racine, 2021) e lo 0,25% è ritirato dalla vita sociale (Il ritiro sociale in adolescenza, 2023). Inoltre, i tentativi di suicidio sono quasi raddoppiati negli ultimi due anni (Osservatorio Nazionale Adolescenza, 2021), e il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani (UNICEF, 2021). Gli adolescenti lottano con dolorosi e pervasivi sentimenti di inadeguatezza e vergogna (Lancini, 2019), cercando costantemente approvazione, nello sguardo di ritorno degli altri, per sentirsi valorizzati: il riconoscimento è necessario per sentire di avere valore, di contare qualcosa, di potercela fare. In questo contesto, la prevenzione svolge un ruolo cruciale. L’ambiente naturale e il selvaggio rappresentano il setting di elezione perché aiutano i giovani a esplorare sé stessi e le relazioni, facilitando l’autonomia, la consapevolezza di sé e delle proprie capacità, il senso di autoefficacia e l’empatia. Secondo Matteo Lancini, è fondamentale che i giovani si sentano ascoltati, accolti e riconosciuti per ciò che sono. La fiducia e la responsabilizzazione diventano i paradigmi fondamentali. La fiducia e la responsabilizzazione devono essere i principi cardine, con progetti co-costruiti insieme ai giovani, basati sulle loro esigenze. Dopo la pandemia, le priorità è diventata il lavoro su relazioni, lavoro di gruppo e immagine di sé. I giovani oggi sono poco disposti a impegni fissi, si sentono soffocati da una routine fatta di scadenze e dal tempo libero dominato dai dispositivi elettronici. Inoltre, è emersa l’urgenza di coinvolgere le famiglie e i giovani più fragili o in difficoltà socio-educative in questi percorsi educativi, con l’obiettivo di rafforzare la salute psico-fisica. Inoltre, è necessario coinvolgere in questi percorsi famiglie e giovani fragili o con difficoltà socio-educative, con l’obiettivo di rafforzare la loro salute psico-fisica, ridurre le condizioni di fragilità, lavorare sull’inclusione e la creazione di reti sociali oltre a trasmettere risorse relazionali ed emotive.

OBIETTIVI: valorizzazione delle capacità individuali/di gruppo, della consapevolezza e del riconoscimento del sé; favorire l’empowerment e lo sviluppo di Life Skills; valorizzare differenze e contrastare stereotipi tutelando diversità e identità, culturale e di genere; promuovere il benessere personale e sociale, ridurre i

comportamenti a rischio; fornire strumenti per comprendere la realtà', affrontare le sfide della vita, costruire una coscienza critica, sociale ed ecologica, conoscere, riconoscere e valorizzare le risorse del territorio.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

La progettazione è integralmente aperta al confronto con il gruppo e fortemente orientata alla co-costruzione delle esperienze: questo progetto è frutto delle riflessioni e delle richieste degli adolescenti che hanno partecipato alle precedenti edizioni. In questo senso, le azioni hanno subito un'evoluzione importante perché le priorità degli adolescenti e le aree prioritarie di bisogno sono mutate profondamente. Le attività individuate e le riflessioni proposte sono emerse dalle indicazioni dei gruppi e/o dall'osservazione degli educatori. Esse sono comunque soggette ad aggiornamento e modifica sulla base delle dinamiche di gruppo e delle richieste che emergeranno. Sono garantiti tempi lenti, spazi di confronto libero e democratico e partecipazione nel processo di progettazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le azioni del progetto nascono con l'obiettivo di offrire ai ragazzi e ragazze uno spazio di ascolto e dialogo, sicuro e protetto, non giudicante, in cui riconoscere il proprio valore e il proprio ruolo sociale, in cui vedere accolte le proprie istanze, riflessioni, paure, ma anche entusiasmi e desideri. Fiducia e responsabilizzazione come anelli fondamentali della catena che pone l'adolescente in una nuova prospettiva. Tutto questo ha una portata ancora maggiore se rivolto ad un'utenza fragile che spesso sperimenta l'emarginazione, lo stigma, la reclusione, la scarsità di reti sociali e di opportunità educative.

Il progetto prevede un calendario di esperienze che hanno le basi nell'avventure based education, ma ne ampliano gli orizzonti sfruttando l'avventura, l'esplorazione e la scoperta come laboratori attivi di autonomia, di responsabilizzazione e di pratica della fiducia e dell'ascolto. Attraverso esperienze intense, ma accessibili e adatte a tutti, si affronteranno temi e riflessioni importanti come la prevenzione al bullismo e cyberbullismo, la violenza di genere, la sessualità, le dipendenze, anche grazie al supporto di esperti, e si costruirà insieme al gruppo un percorso di crescita sia personale che come gruppo. La collaborazione con altre realtà del terzo settore del territorio e l'intreccio con altri progetti permette di arricchire questo progetto di diverse opportunità che rappresentano ulteriori opportunità per i partecipanti. In particolare, l'utenza individuata avrà la possibilità di usufruire delle attività di aiuto compiti specificate di seguito e fornite in cofinanziamento dall'associazione EduAction APS oltre ad attività laboratoriali, ludiche e sportive proposte dalla rete di partner e messe a disposizione dei partecipanti a questo progetto.

L'utenza fragile potrà così accedere ad una proposta educativa ricca e sfaccettata che mette al centro il benessere e la crescita dei/le ragazzi/e. Un'utenza che spesso non si avvicina a queste opportunità per ragioni economiche e/o culturali sarà coinvolta direttamente attraverso il lavoro di rete con la volontà di fornire preziose life skills e competenze sociali generalizzabili.

1) Comunicazione e presentazione del progetto e relativo calendario e modalità di accesso alle scuole e tutti i partner

2) Da gennaio a maggio 2025 e da settembre a dicembre 2025

- *Escursione in bicicletta.* Una giornata intera in bicicletta, tra sentieri, colli e valli.

- *A cavallo per le vie di San Leo.* In bus fino a San Leo, passeggiata a cavallo in collaborazione con ASD Bardigiani del San Bartolo
- *Cibo selvatico e cucina trapper.* Un appuntamento nel bosco di Ippogrifo, tra sostenibilità alimentare e cucina da campo.
- *Trekking sulle rupi dei Tausani.* Escursione avventurosa lungo le piccole dolomiti della Valmarecchia.
- *Orienteering tra i castagni.* Giornata dedicata all'orientamento con carta e bussola, presso Uffogliano.
- *Uscita a Bologna.* Viaggio in treno fino al capoluogo, escursione nella città, visita al Centro delle Donne di Bologna e incontro con sessuologa/o.
- *Corso di sopravvivenza.* Niente tenda né comfort, ma bivacchi costruiti il giorno stesso. Due giorni di bosco, fuoco e divertimento.
- *Gita in barca a vela.* In collaborazione con Coop. Centofiori, una giornata di sole, vento e lavoro di squadra sulle onde dell'Adriatico.
- *Camminata da monte a mare* con raccolta rifiuti e riflessione sul tema degli scarti. In spiaggia, sessione di yoga e acroyoga.
- *Esplorazione del fiume Marecchia* tra canyon, pozze e deserti sassosi dove l'acqua scompare
- *Cammino degli Dei.* Lungo cammino con pernottamento in tenda o rifugi, attraverso i sentieri sui monti dell'appennino, alla ricerca di sé e del sé collettivo.

3) Estate 2025

CAMP ESTIVO outdoor: uno itinerante in bicicletta tra città, mare, fiume e natura selvaggia; l'altro a piedi in campagna, tra ambiente rurale, fattorie e natura. Il camp estivo full time offrirà ai ragazzi la possibilità di fare esperienze intense e significative, in cui saranno veri protagonisti. Ci muoveremo in modo autonomo a piedi, con le biciclette e sfruttando la rete di mezzi pubblici, per sostenere una dimensione ecosostenibile e nella convinzione che anche la libertà di spostarsi, la possibilità di muoversi autonomamente sia un motore per la responsabilizzazione dei ragazzi, un segno di fiducia e contemporaneamente un'opportunità capacitante.

4) Due cene/feste nel bosco (idealmente nel periodo natalizio e durante l'estate),

5) Proposte messe a disposizione dalla rete

- Laboratori espressivi: workshop di tecniche pittoriche creative, Laboratorio di riciclo, Lab di cucina outdoor, lab di teatro
- percorso di alfabetizzazione emotiva
- Esperienze di parkour, skateboard e roller
- Yoga e mindfulness, percorsi base di sopravvivenza, cross-bike, orticoltura

6) Aiuto compiti specializzato proposto da EduAction APS nelle sedi di Rimini centro (presso CEIS, martedì e venerdì 16.30-19.00) e Rivazzurra (presso scuola secondaria di 1° grado Di Duccio, lunedì e giovedì 16.30-18.00)

7) Ippogrifo metterà a disposizione, **in cofinanziamento**, anche attività educativa con cavalli, asini e cani per lavorare sulla conoscenza, accudimento e cura degli animali oltre a laboratori con le api e di raccolta dell'uva e delle olive.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

IPPOGRIFO – via Monte l’Abbate 9, Rimini

Valmarecchia e altre zone dell’entroterra romagnolo – sentieri, boschi, ciclabili

Bologna – città e Casa delle Donne

San Leo - Bardigiani del San Bartolo ASD

Rimini – centro, spiaggia e lungomare

EduAction APS – sede operativa presso CEIS

Progetto Quartiere 3 – aule della scuola secondaria di primo grado Di Duccio

Ecopark Casteldelci

Parco Pertini – Rivazzurra

Parco Cervi/della Cava – Rimini

Mutonia e Santarcangelo

Casa Madiba

Centro Ippico Le Querce (San Martino dei Mulini)

Zone rurali e frazioni intorno ad Ippogrifo

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL’INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il numero potenziale di destinatari diretti del progetto è 75, a cui si aggiungono molti destinatari indiretti tra le famiglie, il personale delle associazioni partner, i volontari, le scuole coinvolte.

I risultati previsti dall’intervento sono i seguenti: -riduzione dell’ansia sociale e scolastica; riconquista da parte dei giovani di uno spazio di crescita personale e condivisione con i coetanei; emersione e valorizzazione delle competenze di vita possedute; miglioramento dell’autostima e del senso di autoefficacia; acquisizione di strategie di coping e di life skills, come il pensiero critico e creativo, la consapevolezza di sé ed emotiva, la comunicazione efficace; maggiore consapevolezza critica su temi sensibili come la violenza di genere, la sessualità, l’uso di sostanze, l’affettività; acquisizione di nuove competenze e scoperta di nuovi interessi; - conoscenza delle dinamiche relazionali che portano al bullismo per mettere in atto opera di efficace prevenzione, ridurne l’impatto e reagire in modo efficace; riduzione dei comportamenti adolescenziali a rischio e incremento dell’empowerment individuale; costruzione di una duratura alleanza educativa con famiglie, scuole e con i giovani stessi; diffusione di nuove buone pratiche dello stare insieme, della condivisione e dalla riduzione del giudizio e del pregiudizio; conoscenza e valorizzazione del patrimonio del nostro territorio stimolando l’istinto ecologico calla protezione e tutela dell’ambiente.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

.(con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto vuole essere profondamente integrato nella realtà territoriale per consentire ai giovani di conoscere a fondo la realtà in cui si muovono, sviluppare cittadinanza attiva e offrire ai ragazzi proposte originali ed entusiasmanti che traccino il solco di un percorso condiviso. Per questo, il progetto si avvale di una rete su più livelli: un livello di condivisione progettuale con alcune associazioni partner e con alcune scuole, uno di rete allargata legata all’offerta di opportunità, alla condivisione di target e obiettivi e alle

possibili sinergie con altri progetti sul territorio e uno ulteriore di rete informale costituita dalle tante realtà, appartenenti al terzo settore e non solo, che vengono toccate e coinvolte nelle attività con il gruppo.

Rete partner: Ass. EduAction APS, Agriturismo Case Mori Rimini, UISP Rimini APS, Xplore Rimini ASD, Associazione BLOB, Coop. Centofiori, COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII, Ass. Arcobaleno OdV, Casa delle Donne – Bologna

Rete allargata: Parrocchie di Villaggio Primo Maggio, San Martino Monte l’Abbate e Rivazzurra; Servizio Civile ARCI Rimini; Ass. Team Bota; Ecopark Casteldelci; Anpana Rimini; Ass. Ecomuseo Rimini

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le scuole secondarie di primo grado e quelle di secondo grado, limitatamente al biennio, sono coinvolte direttamente attraverso presentazioni e comunicazioni mirate con la collaborazione dei docenti e delle funzioni strumentali. Le scuole che aderiscono e diffondono il progetto restano in contatto con lo staff, forniscono indicazioni e feedback, integrano le esperienze fatte dai ragazzi nel loro percorso scolastico. Alcuni istituti in particolare, come IC Marvelli, IC Miramare, IC Bertola e IC XX Settembre, hanno una collaborazione storica con Ippogrifo e la rete.

Il Servizio di Neuropsichiatria infantile di AUSL Rimini e i Servizi sociali del Comune di Rimini hanno il ruolo di invianti: ricevono comunicazione del progetto e delle opportunità che esso offre e valutano l’inserimento di adolescenti in condizioni di fragilità, svantaggio e/o con disabilità all’interno dei percorsi del progetto stesso.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio è previsto attraverso una valutazione d’impatto e tramite una costante osservazione, raccolta dati qualitativi e confronto nel corso del progetto stesso per valutarne l’andamento, la partecipazione, la coerenza con gli obiettivi e definire possibili aggiustamenti. A questo scopo realizzeremo:

- raccolta informazioni iniziale da parte dell’inviaente
- questionari (Google form) somministrati a fine percorso
- incontri di equipe
- confronto con gli insegnanti e i referenti delle scuole invianti o, comunque, frequentate dai partecipanti
- momenti di riflessione e autovalutazione da parte del gruppo